RegioneLombardia

DECRETO N. 11034 Del 26/07/2018

Identificativo Atto n. 101

DIREZIONE GENERALE SPORT E GIOVANI

Oggetto

BANDO 2018 PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE O RIQUALIFICAZIONE SUL TERRITORIO LOMBARDO DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante

RegioneLombardia

IL DIRIGENTE DEL'UNITA' ORGANIZZATIVA IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

VISTA la Legge Regionale 1/10/2014, n. 26: "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", che prevede in particolare:

- all'art. 1 lettera g), tra le finalità, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
- all'art. 3, comma 2, lettera f), tra le tipologie d'intervento, il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto;
- all'art. 4, comma 1, la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui al articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale;

RICHIAMATA la D.C.R. n. 64 del 10/07/2018 "Programma regionale di sviluppo della XI legislatura" che prevede, alla voce: Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO di incentivare, tra l'altro, gli interventi per l'adeguamento, la riqualificazione e la realizzazione di nuovi impianti sportivi;

VISTI

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettere a) g) e h);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione del 14/06/2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali), che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- la D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014, ed in particolare dell'art. 55;
- la comunicazione della citata D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 06/10/2017;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XI/275 del 28/06/2018 "Realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica – Criteri 2018 per l'assegnazione di

contributi regionali a fondo perduto in conto capitale ", pubblicata sul BURL n. 27, S.O. del 03/07/2018, con la quale è stato approvato l'Allegato A "Realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica - Criteri 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale" quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. XI/275 del 28/06/2018:

- ha demandato al Dirigente competente della DG Sport e i Giovani, entro 60 giorni dall'approvazione di suddetta deliberazione, l'adozione del bando, che stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla D.g.r. n. X/5500 del 02/08/2016 "Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto";
- ha previsto per l'attuazione del bando una dotazione finanziaria pari a 8.000.000 euro a valere sul capitolo 3.2.0.3.67.5372 "Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti", che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità: 1.950.000,00 euro a valere sull'esercizio finanziario 2018; 2.650.000,00 euro a valere sull'esercizio finanziario 2019 e 3.400.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020, fatta salva la possibilità di incrementare con provvedimento del Dirigente competente fino ad un massimo di 15 Milioni di Euro in caso di ulteriori disponibilità;

RICHIAMATA la DGR n. XI/247 del 28/06/2018 di approvazione della proposta di Progetto di Legge "Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali e relativo documento di accompagnamento" dalla quale, a seguito di una diversa ripartizione delle risorse, l'importo complessivo di 8.000.000 euro, è stato suddiviso sugli esercizi finanziari, come di seguito indicato:

- 3.950.000,00 sull'esercizio 2018
- 2.025.000,00 sull'esercizio 2019
- 2.025.000,00 sull'esercizio 2020

DATO ATTO che:

- a seguito dell'approvazione dell'Assestamento di Bilancio da parte del Consiglio Regionale, sarà disponibile l'importo complessivo di 8.000.000,00 di euro nella nuova ripartizione sopra indicata;
- il capitolo 3.2.0.3.67.5372 presenta complessivamente la necessaria disponibilità finanziaria;
- l'erogazione del contributo, come meglio specificato nell'allegato A, avverrà in tre soluzioni negli anni 2018, 2019 e 2020, secondo le risorse disponibili a valere sulle rispettive annualità, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo;

VISTA la proposta di bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica, di cui Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, nella quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A della D.G.R. XI/275 del 28/06/2018, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla D.G.R. X/5500 del 2/08/2016 "Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto" e s.m.i;

RITENUTO che la concessione dei contributi, in attuazione della D.G.R. XI/275 del 28/06/2018, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, possa avvenire ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55, inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

DATO ATTO che i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

DATO ATTO che i soggetti beneficiari del contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea, ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- informi su eventuali ulteriori contributi inquadrati come aiuti da parte enti pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili oggetto di contributo da parte del presente bando;

DATO ATTO che, nel caso di contributo richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, lo stesso potrà essere concesso nel limite garantito dell'intensità massima di aiuto pari all'80 % dei costi ammissibili, tenuto conto di tutti gli altri contributi pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili inquadrati come aiuti;

VISTI:

- La Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla

formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 "Registro Nazionale degli aiuti di Stato";

- Il Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);

DATO ATTO che, ai fini dell'adozione del provvedimento di individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi, si procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13, e 15 del suddetto Decreto Ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto Decreto Ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

RITENUTO quindi di procedere in attuazione dei Criteri stabiliti dalla D.G.R. n. XI/275 del 28/06/2018, all'approvazione del Bando 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica – Allegato A – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il Decreto n. 8528 del 13 luglio 2017 "Approvazione dello strumento di semplificazione denominato 'Fac Simile Bando' e rettifica e integrazione dell'Allegato 'D' alla Deliberazione n. 5500 del 2 agosto 2016 'Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto' e degli allegati 'A, B, C, D, F, G' alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 'Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto - terzo provvedimento";

VISTA la comunicazione del 25/07/2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata D.G.R. XI/275 del 28/06/2018 (entro 60 giorni dall'approvazione della stessa);

VISTA la L.R. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

VISTA la L.R. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura (Decreto n. 1 del 29/03/2018 a firma del Presidente di Regione Lombardia e le DDGR n. 1 e n. 5 del 04/04/2018) che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dalla DGR 28 giugno 2018, n. XI / 294 "IV Provvedimento organizzativo 2018";

RAVVISATO di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. Di approvare il Bando 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando è pari a 8.000.000,00 euro di cui al capitolo 3.2.0.3.67.5372 "Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi", che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità, a seguito dell'approvazione dell'Assestamento di Bilancio da parte del Consiglio Regionale, già D.G.R. n. XI/247 del 28/06/2018, sugli esercizi finanziari, come di seguito indicati:
   - 3.950.000,00 sull'esercizio 2018;
   - 2.025.000,00 sull'esercizio 2019;
   - 2.025.000,00 sull'esercizio 2020;

   fatta salva la possibilità di incremento fino ad un massimo di 15 Milioni di Euro in caso di ulteriori disponibilità, nelle modalità stabilite dalla D.G.R. n. XI/275 del 28/06/2018.

3. Di prevedere che il Bando ed i relativi contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, siano attuati nel rispetto:
   - della D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017, registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 06/10/2017;
   - del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di

affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12) compresi gli eventi che utilizzano impianti sportivi;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

5. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE

LUCA AMBROGIO VAGHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

BANDO 2018 PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE O RIQUALIFICAZIONE SUL TERRITORIO LOMBARDO DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA.

INDICE

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE **3**

A.1 Finalità e obiettivi 3

A.2 Riferimenti normativi 3

A.2.a Riferimenti tecnici e settoriali 4

A.3 Soggetti beneficiari 4

A.4 Dotazione finanziaria 5

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE **6**

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione 6

B.1.a Linea di finanziamento 1 – Regolamento (UE) n. 651/2014 (Esenzione da notifica) 7

B.1. b Linea di finanziamento 2 – Rilevanza Locale 7

B.1.c. Intensità di aiuto 8

B.1.d. Finanziamento ICS 8

B.2 Progetti finanziabili e costi minimi d'investimento 8

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 10

B.3.a Spese ammissibili 10

B.3.b Soglie minime e massime di ammissibilità 11

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO **11**

C.1 Presentazione delle domande 11

C.1.a Accredito all'applicativo informatico SiAge 11

C.1.b Compilazione della domanda in SiAge 12

C.1.c Chiusura e firma della domanda 12

C.1.d Invio della domanda 12

C.1.e Documentazione da allegare alla domanda 12

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 15

C.3 Istruttoria 15

C.3.a Modalità e tempi del processo 15

C.3.b Criteri di valutazione 16

C.3.c Determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo 22

C3.d Integrazione documentale 22

C.3.e Modalità di ammissione al contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 22

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione 22
C.4.a Adempimenti post concessione 22
C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 23
C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione 23
C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 24
DISPOSIZIONI FINALI 25
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 25
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 25
D.3 Proroghe dei termini 26
D.4 Ispezioni e controlli 26
D.6 Responsabile del procedimento 27
D.7 Trattamento dati personali 27
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 27
D.9 Diritto di accesso agli atti 29
D.10 Definizioni e glossario 29
D.11 Allegati/Informative e Istruzioni 30
D.12 Riepilogo date e termini temporali 30

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando prevede l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale a favore di Enti Locali in forma singola o associata per la realizzazione di nuovi impianti sportivi e l'ampliamento o riqualificazione degli impianti sportivi esistenti di proprietà pubblica sul territorio regionale, nonché la realizzazione di servizi e spazi aggiuntivi, funzionali all'impianto stesso.
La misura è finalizzata a garantire l'utilizzo pieno ed in sicurezza degli impianti e delle attrezzature a tutti i cittadini, favorendo un'equilibrata distribuzione degli impianti e degli spazi sportivi, garantendone l'accessibilità, incrementandone la fruibilità, migliorando la sostenibilità gestionale, qualificando l'offerta dei servizi offerti agli utenti, realizzando spazi aggiuntivi che possano favorire abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali collegate all'impianto sportivo.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili, con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali) che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera a), g) e h);
- D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- Comunicazione della citata D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 06/10/2017;
- Legge n. 234 del 24/12/2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 "Registro Nazionale degli aiuti di Stato";
- Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);
- Legge Regionale 1/10/2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- Delibera del Consiglio Regionale n. 64 del 10/07/2018 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI° Legislatura;
- D.G.R. n. X/5500 del 02/08/2016, n. 6000 del 19/12/2016, n. 6642 del 29/05/2017 "Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto, primo, secondo e terzo provvedimento;

- D.G.R. n. XI/275 del 28/06/2018 “Realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica - criteri 2018 per l’assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale”;
- L’articolo 16 (Clausola Valutativa) della Legge Regionale 1/10/2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna” che prevede che la Giunta regionale, informi il Consiglio sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti e trasmetta al Consiglio, una relazione con cadenza triennale, che documenta e descrive:
    - come la domanda e l'offerta di risorse finanziarie si è distribuita fra gli interventi previsti e sul territorio regionale e in quale misura è stata soddisfatta la richiesta espressa dai destinatari;
    - con quali modalità e tempi sono stati erogati i contributi ed è stata diffusa l'informazione ai possibili destinatari, quali eventuali criticità o fattori di successo sono stati riscontrati nel corso dell'attuazione delle misure previste;
    - In che modo l'anagrafe prevista dall'articolo 7 è stata implementata e ha supportato la programmazione di settore;
    - In quale misura è aumentato l'utilizzo di impianti sportivi di uso pubblico e il numero delle iscrizioni ad associazioni o società sportive.

A.2.a Riferimenti tecnici e settoriali

- Regio Decreto Legge 2/02/1939, n. 302 (Modificazioni alla Legge 21/06/1928, n. 1580, che disciplina la costruzione dei campi sportivi) e s.m.i.
- D.P.R. 6/06/2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”
- Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25/06/2008 “Norme CONI per l'impiantistica sportiva”
- D.P.R. 1/08/2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010, n. 122”
- Decreto Ministro Interno 7/08/2012 “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D.P.R. 1/08/2011, n. 151”
- Decreto 26/06/2017 “Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche”
- Legge n. 41 del 28/02/1986 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (art. 32 Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)
- Legge Regionale n. 6 del 20/02/1989 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”
- Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 236 del 14/06/1989, “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"
- D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- Legge n. 18 del 3/03/2009, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- Circolare INAIL n. 61 del 23/12/2011 “Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione”.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando gli Enti Locali in forma singola o associata, i soggetti pubblici di seguito elencati:

- Province
- Comuni
- Città Metropolitana
- Comunità Montane
- Unione di Comuni

che, alla data della presentazione dell'istanza di contributo, siano proprietari di impianti sportivi di uso pubblico o titolari di diritto di superficie o proprietari dell'area di realizzazione dell'intervento oggetto della domanda, in caso di interventi di nuova realizzazione.
Per impianti sportivi "di uso pubblico" si intendono le strutture sportive che possono essere utilizzate da tutti i cittadini indistintamente per la pratica delle discipline sportive, previo pagamento, se previsto, della tariffa di utilizzo.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a Euro 8.000.000,00 sul Bilancio 2018/2020, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/275 del 28/06/2018, che sarà ripartita sulle seguenti annualità:

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
3.950.000,00	2.025.000,00	2.025.000,00

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata con successivo provvedimento del Dirigente competente, sino a 15.000.000,00 euro sul triennio, in caso di disponibilità di bilancio.
Come stabilito dalla citata Deliberazione, il 20% della dotazione finanziaria complessiva sarà riservata per realizzazione di nuovi impianti sportivi o per l'ampliamento degli impianti sportivi esistenti.
In caso di economie derivanti da rinunce, decadenze, revoche o rideterminazione dei contributi, le stesse non potranno essere riassegnate oltre il 31/12/2020.
Considerato l'intento di voler garantire una equa distribuzione dei contributi per il miglioramento ed il potenziamento dell'impiantistica sportiva su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1 gennaio 2017, e comunque nel limite massimo del 25% delle risorse disponibili (cioè 2.000.000 su 8.000.000 €), secondo la seguente tabella (TAB. 1):

POPOLAZIONE RESIDENTE [1]			RISORSE	
n. Comuni	Provincia	Popolazione residente (n.)	Popolazione Residente (%)	Risorse per Provincia (€)
242	Bergamo	1.109.933	11	979.214
205	Brescia	1.262.678	13	1.113.970
115	Cremona	359.388	4	317.062
154	Como	600.190	6	529.504
88	Lecco	339.238	3	299.285
61	Lodi	229.338	2	202.328
69	Mantova	412.610	4	364.016
134	Milano (Città metropolitana)	3.218.201	32	2.000.000
55	Monza e Brianza	868.859	9	766.532
188	Pavia	547.251	5	482.800
77	Sondrio	181.437	2	160.069
139	Varese	890.043	9	785.221
1527	**LOMBARDIA**	**10.019.166**	**100**	**8.000.000,00**

TAB. 1 - SUDDIVISIONE RISORSE STANZIATE SU BASE PROVINCIALE

Nell'ambito delle risorse complessive assegnate alle Province e Città Metropolitana, sarà applicata una riserva nel limite del 20% per la realizzazione di nuovi impianti sportivi o ampliamento di impianti sportivi esistenti (Tipologia d'intervento A), che saranno individuati, fino all'esaurimento della riserva, in numero di almeno 1 impianto per ogni Provincia o Città metropolitana, tra i progetti più meritevoli presenti nella graduatoria generale, sulla base dei punteggi ottenuti in fase di valutazione.

Eventuali economie saranno assegnate nell'ambito della stessa Provincia o Città metropolitana, fino all'esaurimento delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate. All'esaurimento delle domande ammissibili, le risorse potranno essere destinate a finanziare i progetti più meritevoli nella graduatoria generale, sulla base dei punteggi ottenuti in fase di valutazione, a prescindere dalla Provincia di appartenenza.
In caso di stanziamento di risorse aggiuntive, le stesse saranno ridistribuite proporzionalmente sulle Provincie, nelle medesime percentuali sopra riportate.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese per la realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica relative alle tipologie di intervento definite al successivo p.to B.2.
L'agevolazione finanziaria complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinata:

- nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuto applicabile;
- nella misura del 50% delle spese ammissibili, e secondo le percentuali stabilite al punto B.3.a del presente Bando;
- nel rispetto della soglia massima (150.000 euro) e minima (50.000 euro) di contributo concedibile.

All'atto della presentazione della domanda:

- i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento, in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato;
- la scelta della linea di finanziamento e le relative informazioni sui requisiti soggettivi ed oggettivi, dovranno essere rese dai soggetti richiedenti in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Regione Lombardia, in ogni caso, nella fase relativa ai controlli, potrà verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti richiedenti.

B.1.a Linea di finanziamento 1 – Regolamento (UE) n. 651/2014 (Esenzione da notifica)

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12).
Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato fino al 50% delle spese ammissibili e comunque nel limite dei tetti massimi definiti dal presente bando.
In presenza di ulteriori contributi da parte di enti pubblici a copertura delle stesse spese ammissibili, il contributo regionale potrà essere concesso nei limiti dell'intensità d'aiuto, pari all'80% delle spese ammissibili, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014.
A tale fine, il soggetto richiedente dovrà dichiarare all'atto della presentazione della domanda e confermare all'atto di accettazione dell'eventuale contributo, la presenza di ulteriori contributi ed il rispetto di tale limite, allegando alla domanda il piano di finanziamento scelto per la realizzazione dell'intervento, che illustra le modalità certe di copertura della spesa eccedente il contributo regionale.
I lavori non devono essere stati avviati al momento della richiesta di agevolazione finanziaria.

B.1. b Linea di finanziamento 2 – Rilevanza Locale

La rilevanza locale si ha quando, l'intervento oggetto della domanda di contributo non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato, in quanto non soddisfa tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione prodotta dal richiedente, che deve comprovare la rilevanza locale del centro sportivo cui gli interventi oggetto di richiesta di contributo si riferiscono.
I criteri da adottare per la valutazione del carattere puramente locale della struttura sportiva sono i seguenti:
- essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello sport;
- riguardare impianti sportivi per i quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per i quali l'attività economica è residuale;
- riguardare impianti sportivi aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento;
- escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, con riferimento agli interventi finanziati su tale impianto sportivo;
- riguardare strutture sportive che non sono né saranno, grazie al contributo di cui al presente Bando, omologate dalle Federazioni Sportive nazionali per lo svolgimento di eventi sportivi internazionali.

Il soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta della linea di finanziamento 2, dovrà produrre la documentazione comprovante la rilevanza locale del centro sportivo cui gli interventi oggetto di richiesta di contributo si riferiscono, presentando una relazione contenente informazioni dettagliate circa:
- tipologia e numero degli impianti sportivi presenti nel centro sportivo ed omologati dalle Federazioni nazionali Sportive competenti;

- soggetti fruitori del centro sportivo e loro provenienza;
- numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nel centro sportivo;
- soggetto gestore;
- modello di gestione del centro sportivo;
- eventuale attività economica, anche residuale, che viene svolta direttamente o indirettamente.

I lavori non devono essere stati avviati al momento della richiesta di agevolazione finanziaria.

B.1.c. Intensità di aiuto

Nel caso in cui il contributo venga richiesto:

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014 (Linea di finanziamento 1), l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.
- nel caso di interventi su infrastrutture di rilevanza locale (Linea di finanziamento 2) e come risultante dalla documentazione del richiedente, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla domanda, Regione Lombardia valuterà in fase istruttoria il corretto inquadramento, comunicandolo al soggetto richiedente.

B.1.d. Finanziamento ICS

I soggetti beneficiari di contributo regionale, per la quota di progetto non coperta dal contributo, potranno richiedere, a loro scelta, un finanziamento a tasso agevolato all'Istituto per il Credito Sportivo sull'iniziativa "Sport Missione Comune 2018".
L'istituto per il Credito Sportivo, sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 24/05/2018 con ANCI, ha messo a disposizione degli Enti locali 100 milioni di euro di mutui a tasso zero, della durata di 15 anni, da stipulare obbligatoriamente entro il 31/12/2018.
I progetti definitivi o esecutivi per i quali è possibile richiedere l'ammissione a contributo devono essere relativi a: costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili destinati all'attività sportiva (http://www.creditosportivo.it/banditassozero/sportmissionecomune2018.html)
Per informazioni relative al finanziamento è necessario rivolgersi all'Istituto per il Credito Sportivo, ai referenti di seguito indicati (referenti commerciali per la Lombardia):

- Silvia Rosa (cellulare 347-4110510) per le Province di BG, BS, CR, MN, MI, MB e PV;
- Gerardo Gallucci (cellulare 347-2362865) per le Province di CO, LC, SO e VA.

B.2 Progetti finanziabili e costi minimi d'investimento

I progetti finanziabili dovranno riguardare gli interventi e rispettare i costi minimi di investimento, definito come l'importo complessivo del quadro tecnico economico, così come schematizzato nella Tabella 2.
Tra gli interventi ammissibili non rientrano opere aventi valenza di tipo viabilistico (es. pista ciclabile); il bando infatti è finalizzato alla realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi ad uso pubblico e pertanto gli interventi dovranno ricadere in tali ambiti.

Tipologia d'intervento	Descrizione	Punteggio	Costo Minimo di Investimento (€)
A	Realizzazione di nuovi impianti sportivi o ampliamento di impianti sportivi esistenti. Rientrano in questa tipologia gli interventi, realizzati sulla parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva, per: • realizzazione di nuovo impianto: gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio (Rif. art. 3, lett. e) del D.P.R. 380/2001) • ampliamento di impianto esistente: la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente (Rif. art. 3, lett. e1) del D.P.R. 380/2001)	10	250.000
B	Riqualificazione degli impianti sportivi esistenti, finalizzati al recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento sismico, efficientamento energetico, messa a norma e messa in sicurezza. Rientrano in questa tipologia gli interventi realizzati sulla parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva, comprendendo in essa le fasce di rispetto (Rif. Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25/06/2008): • di manutenzione straordinaria (Rif. art. 3, comma 1, lett. b del D.P.R. 380/2001) • di ristrutturazione edilizia, nei quali sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione (art. 3, comma 1, lett. b del D.P.R. 380/2001).	20	200.000
C	Miglioramento e riqualificazione degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva. Rientrano in questa tipologia gli interventi relativi agli spazi per i servizi di supporto (RIF. Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379/2008) per incrementare la fruibilità dell'impianto, migliorare la sostenibilità gestionale e qualificare l'offerta dei servizi, quali ad esempio: • spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi, primo soccorso, locali antidoping, locali di controllo, ecc.; • deposito attrezzi, servizi per il personale, locali tecnici, uffici amministrativi.	10	100.000
D	Realizzazione di spazi aggiuntivi (Rif. Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379/2008) ed aree sussidiarie, funzionali all'impianto sportivo, quali ad esempio: • spazi per il pubblico (es. tribune, ecc.) • spazi aggiuntivi: da intendersi quali spazi per l'organizzazione sportiva, o per la formazione	5	100.000

	atletica, o per attività sociali (sedi di società o Federazioni, aule didattiche, laboratori, locali per la consultazione medica, sale di riunione, foresterie, uffici vari, ecc.), non necessari per la gestione dell'impianto sportivo o delle manifestazioni sportive ma opportuni per la gestione dell'impianto (locali ristoro, attività ricreative, ecc.) • aree sussidiarie (parcheggi per utenti e addetti, spazi verdi e di arredo, ecc.), da intendersi quali spazi attrezzati ed aree verdi collegate all'impianto sportivo, che favoriscano abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali.		

TAB. 2 – COSTI MINIMI DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva nell'ambito di strutture scolastiche, gli stessi potranno essere finanziati a condizione che gli impianti abbiano o si attrezzino per avere un accesso diretto anche dall'esterno e possano pertanto essere utilizzati, oltre che dagli studenti della scuola, anche dal resto della cittadinanza.

Si precisa che:
- Il richiedente può presentare una sola domanda di contributo, e potrà essere presentato un solo progetto con un corrispondente quadro tecnico economico, riferito ad un solo impianto sportivo/centro sportivo;
- gli interventi di cui alla lettere C e D possono essere parte delle progettualità relative alle lettere A e B;
- In relazione alle caratteristiche dell'impianto sportivo/centro sportivo oggetto d'intervento, l'articolazione e le relazioni tra i diversi spazi (servizi di supporto all'attività sportiva, aggiuntivi, aree sussidiarie), dovranno essere tali da assicurare la continuità tra gli stessi e l'assenza di interferenze. La soluzione distributiva dovrà tener conto, oltre che delle esigenze dei diversi utenti, anche dell'unitarietà degli aspetti gestionali.

Qualora il progetto comprenda differenti tipologie di interventi, il costo minimo di investimento da considerare sarà riferito alla tipologia di intervento con il costo minimo di investimento più alto. Il termine massimo entro cui l'intervento dovrà essere realizzato sono i seguenti:
- avvio lavori: entro e non oltre il 30 ottobre 2019
- chiusura lavori: entro e non oltre il 30 settembre 2020

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B.3.a Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate ammissibili a contributo regionale le spese relative alle seguenti voci di costo, e nei limiti sotto riportati, finalizzate alla realizzazione degli interventi ricadenti nelle tipologie d'intervento indicate all'art. B.2 – TABELLA 2:
- lavori, opere civili ed impiantistiche;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) fino ad un contributo massimo del 10% delle spese ammissibili complessive;
- spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo, riconosciute fino ad un contributo massimo del 10% delle spese ammissibili complessive;

- spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva purché necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati;
- ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, se non recuperabile.

Dette spese sono ammissibili, purché:
- fatturate al Soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della Domanda e, dallo stesso, integralmente quietanzate;
- computate al lordo dell'IVA, salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Non saranno ammesse le spese per all'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive o acquisto dell'area per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto oggetto della domanda.

B.3.b Soglie minime e massime di ammissibilità

L'ammontare complessivo di spesa ammissibile a finanziamento per ogni progetto deve essere compreso tra:
- un minimo di 100.000 euro che consente l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnabile, determinata nella misura del 50% delle spese ammissibili, e nel limite della soglia minima del contributo assegnabile di 50.000 euro;
- un massimo di 300.000 euro che consente l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnabile, determinata nella misura del 50% delle spese ammissibili, e nel limite della soglia massima del contributo sopra definito (150.000 euro).

Qualora le spesa ammissibile sia superiore a 300.000 euro, il contributo massimo assegnabile sarà comunque di 150.000 euro.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il richiedente (o delegato) compila la domanda con procedura online, mediante accesso all'applicativo informatico SiAge (Sistema Agevolazioni) messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo internet www.siage.regione.lombardia.it.

Saranno istruite unicamente le domande che perverranno:
- a partire dalle ore 10:00 di martedì 17 settembre 2018
- entro le ore 12:00 di venerdì 19 ottobre 2018

C.1.a Accredito all'applicativo informatico SiAge

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:
- registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo SiAge; la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito, che consiste nel:
  a) associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda dal soggetto beneficiario;
  b) compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;

c) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;

- attendere la validazione (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati già presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente, e potrà avvenire anche prima dell'apertura del Bando.

C.1.b Compilazione della domanda in SiAge

Il richiedente deve completare tutte le fasi della domanda, incluse le dichiarazioni presenti nel sistema, e allegare la documentazione prevista al p.to C.1.e. La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro.

C.1.c Chiusura e firma della domanda

Verificata la completezza delle informazioni inserite e degli allegati previsti, il richiedente potrà generare, con procedura guidata dal Sistema, la domanda di partecipazione (in formato file PDF da scaricare sul proprio personal computer) che deve essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, e ricaricata a sistema.

Firma elettronica
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).
Pena l'inammissibilità della stessa, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato, e solo in quest'ultimo caso sarà necessario allegare la procura/delega, ai sensi dell'art. 1392 C.C.), e corredato dal documento di identità in corso di validità dello stesso.

C.1.d Invio della domanda

La domanda, sottoscritta digitalmente, deve essere caricata in SiAge e trasmessa secondo la procedura prevista.
La domanda si intende presentata, e ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della domanda al protocollo regionale da parte del SiAge, che viene rilasciato solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione e degli allegati elettronici, nelle modalità indicate. Non potranno essere accolte Domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori termine.

C.1.e Documentazione da allegare alla domanda

Tutte le dichiarazioni e la documentazione dovranno essere rese dal richiedente, in forma di autocertificazione, ai sensi per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, ad eccezione della dichiarazione sulla rilevanza locale dell'impianto, per la quale dovrà essere prodottala relazione tecnica di cui al p.to B.1. b.

Di seguito l'elenco delle informazioni da inserire in SiAge e dei documenti da caricare in SiAge, all'atto della presentazione della domanda:

a) Caratteristiche generali del progetto

TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Indicare al tipologia in base all'intervento oggetto di richiesta di contributo (potranno essere indicate più tipologie): A. realizzazione di nuovi impianti sportivi o ampliamento di impianti sportivi esistenti B. riqualificazione degli impianti sportivi esistenti C. miglioramento e riqualificazione degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva D. realizzazione di spazi aggiuntivi ed aree sussidiarie.
ANAGRAFE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI REGIONALE	In caso di impianto sportivo esistente, indicare: • Denominazione • Indirizzo e numero civico • Comune e Provincia riportati all'interno dell'Anagrafe degli Impianti Sportivi Regionali.
PROPRIETÀ/DIRITTO DI SUPERFICIE DELL'IMPIANTO	Indicare se il soggetto richiedente: • sia proprietario dell'impianto sportivo di uso pubblico e/o dell'area • sia titolare del diritto di superficie dell'area oggetto d'intervento.
DESTINAZIONE D'USO	Dichiarare l'impegno al mantenimento della destinazione d'uso dell'impianto per 10 anni dalla data di conclusione dei lavori.
DISCIPLINE SPORTIVE ESISTENTI	Elencare quali discipline sportive sono presenti prima dell'intervento (stato di fatto)
DISCIPLINE SPORTIVE FUTURE	Elencare quali discipline sportive saranno presenti dopo l'intervento.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	Descrivere brevemente l'intervento che si intende realizzare.
PGT	Dichiarare la conformità dell'intervento previsto alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti
PPA	Dichiarare la conformità dell'intervento ai Piani Paesaggistico Ambientali vigenti
COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	Dichiarare il costo complessivo dell'intervento da quadro economico di progetto approvato con provvedimento dell'Ente
IVA	Dichiarare che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), sia realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, oppure che l'IVA venga recuperata.

TAB. 3 – INFORMAZIONI GENERALI DI PROGETTO

b) Linea di finanziamento e caratteristiche finanziarie del progetto

I soggetti richiedenti, a seconda della linea di finanziamento scelta (Linea 1 o Linea 2), in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato, dovranno fornire le informazioni di cui alla Tabella 4.

c) Punteggi attribuibili in ragione alle caratteristiche dell'intervento

Ai fini dell'assegnazione dei Punteggi Aggiuntivi (PA) il richiedente dovrà, sulla base alle caratteristiche del progetto presentato, barrare in SiAge le caselle corrispondenti ai punteggi attribuibili previsto dal bando, cosi come declinati al p.to C3.b.
Tale valutazione, effettuata da parte del richiedente, ha la finalità di verificare la coerenza tra le dichiarazioni rese ed i documenti progettuali presentati in relazione all'intervento previsto. L'attribuzione dei punteggi al progetto sarà comunque determinata in seguito all' istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, di cui al p.to C3.a.

LINEA DI FINANZIAMENTO 1 **Regolamento (UE) n. 651/2014** **(Esenzione da notifica)**		**LINEA DI FINANZIAMENTO 2** **Rilevanza Locale**	
INIZIO LAVORI	Dichiarare che i lavori di realizzazione dell'intervento non sono ancora iniziati alla data di presentazione della domanda	**INIZIO LAVORI**	Dichiarare che i lavori di realizzazione dell'intervento non sono ancora iniziati alla data di presentazione della domanda
REG. (UE) n. 651/2014	Dichiarare di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014	**RILEVANZA LOCALE**	Dichiarare che l'intervento oggetto della domanda si riferisce ad un impianto sportivo avente rilevanza locale.
	Dichiarare di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno		
CONTRIBUTI REGIONALI	Dichiarare che l'intervento oggetto della domanda non è già stato finanziato da Regione Lombardia	**CONTRIBUTI REGIONALI**	Dichiarare che l'intervento oggetto della domanda non è già stato finanziato da Regione Lombardia
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	Dichiarare i contributi assegnati da altri Enti, indicando l'Ente finanziatore e l'importo ricevuto sull'intervento oggetto della domanda	**CONTRIBUTI ALTRI ENTI**	Dichiarare i contributi assegnati da altri Enti, indicando l'Ente finanziatore e l'importo ricevuto sull'intervento oggetto della domanda

TAB. 4 – INFORMAZIONI LINEE DI FINANZIAMENTO

d) Voci di spesa presenti nel quadro tecnico-economico di progetto

Vengono di seguito illustrale le tipologie di spesa comprese nel quadro economico, che devono trovare corrispondenza con il quadro economico approvato dall'Ente.
Tali dati, saranno utilizzati dal sistema SiAge quale riferimenti per il calcolo del contributo; in caso di disallineamenti, verranno considerati i dati indicati nella delibera di approvazione del progetto:

- lavori, opere civili ed impiantistiche
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.)
- acquisto di arredi ed attrezzature sportive, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo
- spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva purché necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi

- imposta sul valore aggiunto (IVA)
- ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, se non recuperabile
- Altro (specificare)
- Totale

Il Totale dovrà essere coincidente con quello riportato nel provvedimento di approvazione del progetto.

e) Documenti da allegare alla domanda

1) atto di approvazione del progetto, redatto ai sensi della normativa dei lavori pubblici vigente (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo);

A prescindere dal livello di progettazione, dovranno essere allegati alla domanda almeno i seguenti documenti progettuali, sottoscritti dai tecnici abilitati:

2) Relazione generale, che illustri le caratteristiche dello stato di fatto dell'impianto sportivo e dell'intervento di progetto, con la descrizione di:
    - inquadramento dell'area;
    - motivazione della necessità dell'intervento;
    - obbiettivi che si prefigge di ottenere;
    - discipline sportive praticate o che verranno praticate a seguito dell'intervento;
3) Relazione tecnica, che descriva puntualmente le caratteristiche del progetto che determinano l'assegnazione dei punteggi, di cui al successivo punto C3.b (Criteri di valutazione)
4) Planimetria generale e inquadramento urbanistico;
5) Elaborati grafici, stato di fatto, di progetto e comparativo;
6) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi (solo Progetto definitivo / esecutivo)
7) Computo metrico estimativo (solo Progetto definitivo / esecutivo)
8) Documentazione fotografica dello stato di fatto;
9) Quadro economico generale del progetto, con le principali voci di costo dell'intervento da realizzare;
10) Cronoprogramma dell'intervento comprendente: inizio e conclusione dei procedimenti amministrativi previsti (a partire dall'appalto dei lavori fino all'atto di approvazione dello stato finale, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa), inizio ed ultimazione dei lavori;
11) Piano finanziario dell'intervento da realizzare (come si intende finanziare il costo del progetto); in caso di co-finanziamento da parte di soggetti terzi deve altresì essere allegata una dichiarazione, da parte del soggetto che intende co-finanziare l'opera, dalla quale risulti la disponibilità al co-finanziamento e le motivazioni a supporto dello stesso.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art.16 Allegato B del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il Bando è di tipo comparativo con graduatoria finale – Presentazione delle domande su piattaforma informatica SiAge (www.siage.regione.lombardia.it).

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

La selezione delle domande e dei relativi progetti pervenuti prevede un'istruttoria composta di due fasi:

1) ammissibilità formale
2) valutazione di merito

Le risultanze della istruttoria con l'individuazione dei progetti finanziati, degli importi rispettivamente assegnati, dei progetti ammessi e non finanziati e dei progetti non ammessi verranno approvate da Regione Lombardia mediante uno o più provvedimenti dirigenziali, entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura della procedura telematica SiAge per la presentazione della domanda.
I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia.

FASE 1 - AMMISSIBILITÀ FORMALE

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande, a cura della Struttura regionale competente, è finalizzata a verificare:
a) la sussistenza dei requisiti soggettivi riferiti alla qualifica di soggetto beneficiario;
b) il rispetto delle modalità e termini della presentazione della domanda;
c) la completezza della documentazione allegata alla domanda;
d) la sussistenza dei requisiti preliminari e delle seguenti condizioni di ammissibilità:
    - presenza dell'atto di approvazione da parte dell'Ente del progetto di fattibilità tecnica ed economica, o del progetto definitivo / esecutivo;
    - tipologia dell'intervento, che deve rientrare in una delle tipologie di progetti finanziabili, di cui al p.to B.2;
    - che i lavori di realizzazione dell'intervento non siano stati avviati all'atto della presentazione della domanda;
    - conformità degli interventi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico ambientali vigenti;
    - rispetto dei costi minimi di investimento, indicati nel quadro tecnico-economico del progetto.

In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti, la richiesta verrà considerata non ammissibile.

FASE 2 – ISTRUTTORIA TECNICA

A seguito del superamento dell'istruttoria formale delle domande, Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'istruttoria tecnica della domanda presentata, ai fini delle valutazione di merito.
A tale scopo, il Responsabile del Procedimento si avvarrà di un Nucleo di Valutazione, che sarà istituito con apposito atto del Direttore Generale Sport e Giovani, e supportato dai funzionari della struttura competente della Direzione Generale.
L'istruttoria, effettuata sulla base della documentazione presentata, è finalizzata a:
a) verificare i contenuti dei progetti: dovrà essere operata la verifica della coerenza tra la tipologia d'intervento proposta (A-B-C-D), indicata nella tabella 2 (p.to B.2 Progetti finanziabili), i contenuti del progetto presentato e la documentazione tecnica allegata alla domanda.
b) assegnare il punteggio valido ai fini della composizione della graduatoria;
c) determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo;
d) quantificare il contributo concedibile.

C.3.b Criteri di valutazione

L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base di criteri riguardanti la tipologia di intervento (Punteggio Base - PB) e di qualità progettuale (Punteggio Aggiuntivo - PA).
I progetti potranno essere ammessi a contributo, nel limite delle risorse disponibili, a condizione che il punteggio complessivo, determinato dalla somma del punteggio base (PB) e del punteggio aggiuntivo (PA), raggiunga una soglia minima di punti 40.
A parità di punteggio saranno privilegiati in graduatoria le domande nel seguente ordine:

1) presentate da Enti Locali ai quali non sono stati assegnati contributi relativi ad impianti sportivi sul precedente "Bando Impianti Sportivi 2015", di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. X/4288 del 06/11/2015 e n. X/6978 del 31/07/2017;
2) presentate da Unione di Comuni e da Comuni istituiti a seguito di fusione;
3) in base all'ordine cronologico di invio della domanda al Protocollo.

I criteri di valutazione dei progetti presentati, finalizzati all'assegnazione del punteggio valido ai fini della composizione della graduatoria, sono i seguenti:

TIPOLOGIA	ELEMENTI DI PROGETTO	COSTO MINIMO DI INVESTIMENTO (€)	PUNTEGGIO (PB)
A	realizzazione di nuovi impianti sportivi o ampliamento di impianti sportivi esistenti	250.000	10
B	riqualificazione degli impianti sportivi esistenti	200.000	20
C	miglioramento e riqualificazione degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva	100.000	10
D	realizzazione di spazi aggiuntivi ed aree sussidiarie	100.000	5

TAB. 5 – PUNTEGGIO DI BASE (PB) – TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Ad ogni progetto sarà assegnato un solo punteggio di base. Qualora il progetto comprenda differenti tipologie di interventi, il punteggio base sarà determinato dalla sommatoria dei punteggi legati alle tipologie di intervento da realizzare. A titolo esemplificativo se un progetto prevede:

- il rifacimento del campo di calcio (tipologia B – punti 20) e lo spogliatoio (tipologia C – punti 10) il punteggio base sarà 30.
- la riqualificazione di una palestra (tipologia B – punti 20) e la realizzazione di un nuovo parcheggio (tipologia D – punti 5) il punteggio base sarà 25.
- La realizzazione di un nuovo campo di calcio (tipologia A – punti 10) e la realizzazione di nuovi spogliatoi (tipologia C – 10) il punteggio base sarà 20.
- la realizzazione di un nuovo campo di tennis (tipologia A – punti 10) e la riqualificazione dello spogliatoio (tipologia C – 10), nell'ambito di un centro sportivo esistente, il punteggio base sarà 20.

PA – Qualità progettuale

Oltre al punteggio base, ad ogni progetto potrà essere assegnato un punteggio aggiuntivo (PA), in funzione delle caratteristiche dell'intervento, che andrà a sommarsi al punteggio base.
In Tabella 6 vengono elencati i punteggi aggiuntivi che possono essere assegnati a ciascun progetto, in base agli interventi che verranno realizzati, e la documentazione da allegare al fine di poter confermare l'attribuzione dei punteggi aggiuntivi richiesti:

SIGLA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
PA1 - LIVELLO DI PROGETTAZIONE RAGGIUNTO (MAX 10 PUNTI) Il punteggio PA1.1 è alternativo al PA1.2; i punteggi PA1.1/PA1.2 – PA1.3 sono cumulabili, sino al raggiungimento di un massimo di 10 punti.		

A fini dell'ottenimento del punteggio, dovrà essere allegato l'Atto di approvazione dell'Ente del progetto e l'eventuale richiesta di parere o parere del CONI (R.D. 2/02/1939, n. 302 e s.m.i.)		
PA1.0	Studio di fattibilità tecnica ed economica	0
PA1.1	Progetto esecutivo	10
PA1.2	Progetto definitivo	5
PA1.3	Parere CONI richiesto o rilasciato sul progetto definitivo o esecutivo	5
PA2 – UTILIZZO INTENSIVO DELL'IMPIANTO (MAX 10 PUNTI) I punteggi PA.2.1è alternativo al punteggio PA2.2; i punteggi PA2.3 - PA2.4 - PA2.5 e PA2.6 sono cumulabili sino al raggiungimento di un massimo di 10 punti. Si premia il maggiore utilizzo dell'impianto, sulla base delle ore di funzionamento e di fruizione dell'impianto esistente, ed anche la tipologia degli interventi che verranno realizzati, finalizzati ad incrementare le ore di funzionamento e fruizione dell'impianto sportivo. Ai fini della verifica delle ore di funzionamento dell'impianto sportivo, andrà allegata alla domanda apposita dichiarazione del RUP contenente un prospetto annuale (con riferimento all'anno solare 2017) con indicato, mensilmente, le ore di utilizzo dell'impianto e le società/associazioni sportive utilizzatrici dell'impianto.		
PA2.1	Ore di funzionamento maggiore di 2.400 ore / anno (8 ore di utilizzo giornaliero, moltiplicato per 30 giorni e per 10 mesi)	10
PA2.2	Ore di funzionamento tra 2.400 e 1.200 ore /anno (8-4 ore di utilizzo giornaliero, moltiplicato per 30 giorni e per 10 mesi)	5
PA2.3	Realizzazione di un nuovo spazio per attività sportiva, da intendersi come spazio aggiuntivo, nell'ambito di un impianto sportivo esistente.	10
PA2.4	Realizzazione di copertura di spazio attività sportiva esistente (sia monovalente che polivalente). L'intervento non deve essere la sostituzione della copertura esistente.	8
PA2.5	Realizzazione di impianto di illuminazione artificiale dello spazio di attività sportiva esistente. L'intervento non deve essere sostitutivo dell'impianto di illuminazione esistente.	5
PA2.6	Interventi che comprendono opere che contribuiscono all'ampliamento della fruibilità degli impianti sportivi scolastici da parte dei cittadini in orario extra-scolastico. Gli interventi devono consentire agli impianti sportivi scolastici di rendersi indipendenti rispetto al plesso scolastico, in modo da poter essere utilizzati anche dai cittadini senza interferire con la scuola.	5
PA3 – INTERVENTI SU PIÙ SPAZI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE DIVERSIFICATE (MAX 10 PUNTI) Si premiano progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono ad impianti polivalenti. Per impianti sportivi polivalenti si intendono: • quelli aventi la superficie di gioco riportante la tracciatura multipla (almeno 2 tracciati) per la pratica delle relative discipline sportive, cioè impianti sulla cui superficie di gioco è possibile svolgere più di una disciplina sportiva; • per la loro destinazione d'uso, le piscine, le piste di atletica, le palestre ed i palazzetti. Il punteggio viene assegnato se con l'intervento proposto, su impianti esistenti, viene aggiunto sullo spazio attività di gioco almeno un'ulteriore tracciatura (presenza di almeno due tracciati per la pratica delle relative discipline sportive). In tal caso, il richiedente dovrà allegare alla domanda documentazione fotografica dello stato di fatto della superficie di gioco, dalla quale si evincano le diverse tracciature degli spazi per attività sportiva, ed elaborato grafico, dal quale si evincano le nuove tracciature degli spazi. Nel caso invece di nuovi impianti, saranno premiate le strutture che garantiscono un uso polivalente; in tal caso il richiedente dovrà allegare alla domanda relazione tecnica dove vengono specificate le discipline che verranno praticate sulla superficie di gioco dell'impianto polivalente unitamente ad una planimetria dalla quale si evincano le diverse tracciature degli spazi per attività sportiva.		

PA 3	Realizzazione di nuove tracciature su spazi di attività sportive esistenti (da spazio sportivo monovalente a spazio sportivo bivalente o trivalente, aggiunta di una ulteriore tracciatura a spazio sportivo polivalente), o la realizzazione di nuovi impianti polivalenti.	5
PA4 – INTERVENTO ATTUATO IN FORMA ASSOCIATA O DA COMUNI DERIVANTI DA FUSIONI (MAX 10 PUNTI) Si premiano le Unioni dei Comuni (L.R. 27 giugno 2008, n. 19) che risultano, alla data della presentazione della domanda, già costituite ai sensi della normativa regionale, ovvero i Comuni istituiti a seguito di fusione (L.R. 15 dicembre 2006, n. 29). Il punteggio PA4.1 è alternativo al PA4.2. Andrà allegata alla domanda il provvedimento dell'ente di costituzione della forma giuridica di riferimento o indicato, nel caso di fusione, l'atto regionale.		
PA4.1	Intervento attuato in forma associata, da intendersi come Unione dei comuni.	5
PA4.2	Intervento attuato da Comuni che sono stati oggetto di fusione con legge regionale alla presentazione della domanda.	10
PA5 – IMPIANTI AFFIDATI IN GESTIONE MEDIANTE CONVENZIONE O CONCESSIONE DELLA DURATA DI ALMENO 5 ANNI (MAX 10 PUNTI) Il punteggio viene assegnato a condizione che venga allegata alla domanda copia dell'atto, in corso di validità alla data di chiusura del Bando, della durata almeno di 5 anni, con il quale il proprietario ha affidato la gestione dell'impianto sportivo. Il punteggio aggiuntivo viene assegnato anche nel caso di interventi della tipologia C, relativi a spazi per servizi di supporto all'impianto sportivo, affidato in gestione a terzi.		
PA5.1	Presenza di convenzione o concessione per la gestione dell'impianto sportivo o degli spazi di attività oggetto d'intervento in corso di validità.	10
PA6 – SICUREZZA DELL'IMPIANTO: RISCHIO SISMICO, ANTINCENDIO, PRESENZA DEFIBRILLATORE (MAX 10 PUNTI) Si premia l'adeguamento dell'impianto esistente alla normativa relativa alla sicurezza, intesa nelle sue diverse accezioni: strutturale (adeguamento antisismico della struttura), impiantistica (impianti antincendio) e sportiva (sicurezza degli atleti e del pubblico). **I punteggi PA6 sono cumulabili tra loro, fino al raggiungimento massimo di 10 punti:** il punteggio SISMICA PA6.1 è alternativo al PA6.2; i punteggi ANTINCENDIO PA.6.3 – PA6.4 sono alternativi tra loro; i punteggi SICUREZZA SPORTIVA da PA6.5 a P6.6 sono cumulabili tra loro. Ai fini della verifica, andranno indicati nella Relazione tecnica gli interventi puntuali da eseguire, supportati dagli elaborati grafici.		
PA6.1	SISMICA - Interventi di miglioramento o adeguamento alla normativa antisismica in impianti ricadenti in zona 2 (L.R. 33 del 12/10/2015 e D.G.R. X/5001 del 30/03/2016)	10
PA6.2	SISMICA - interventi di miglioramento o adeguamento alla normativa antisismica in impianti ricadenti in zona 3 e 4 (L.R. 33 del 12/10/2015 e D.G.R. X/5001del 30/03/2016)	5
PA 6.3	ANTINCENDIO - Interventi di adeguamento alla normativa antincendio di impianti sportivi di categoria C (oltre le 200 persone) D.P.R. 151 del 01/08/2011 e D.M. 07/08/2012, art. 2 e allegato 1.	10
PA 6.4	ANTINCENDIO - Interventi di adeguamento alla normativa antincendio di impianti sportivi di categoria B (fino a 200 persone) – D.P.R. 151 del 01/08/2011 e D.M. 07/08/2012, art. 2 e allegato 1.	5
PA6.5	SICUREZZA SPORTIVA - Adeguamento al D.M. 26/06/2017 (DAE) ed alla DELIBERA CONI n. 1379/2008 degli spazi a supporto dell'attività sportiva.	5

	Rientrano in questo punteggio, tutte gli interventi di adeguamento dell'impianto per il primo soccorso, antidoping e visite mediche. A titolo esemplificativo: dotare l'impianto sportivo di un defibrillatore semiautomatico (DAE), garantire la presenza di personale addestrato all'uso e alla gestione dell'emergenza, dotare l'impianto sportivo di locali medici (primo soccorso, controllo antidoping, visite mediche).	
PA6.6	SICUREZZA SPORTIVA - Adeguamento alla DELIBERA CONI n. 1379/2008 degli spazi per l'attività sportiva. Rientrano in questo punteggio, tutti gli interventi di adeguamento e messa a norma degli spazi per l'attività sportiva, per consentire lo svolgimento dell'attività sportiva da parte degli atleti in sicurezza. A titolo esemplificativo: dotare l'impianto di fasce di rispetto, recinzioni degli spazi, pavimentazioni, parapetti ed elementi di separazione delle zone destinate al pubblico e agli atleti, uscite d'emergenza, segnaletica.	5

PA7 ACCESSIBILITÀ DELL'IMPIANTO (MAX 10 PUNTI)

Si premia l'accessibilità e la fruizione in sicurezza, in autonomia e comfort, degli spazi dell'impianto esistente per le persone con disabilità, quali ad esempio: utenti con ridotte o impedite o nulle capacità motorie e/o funzioni visive, uditive, intellettive, relazionali, con deficit dell'orientamento e/o della comunicazione, ecc. , in modo che le persone con disabilità possano utilizzare l'impianto sportivo in modo analogo a quello degli altri utenti.

Rif. Delibera CONI n. 1379/2008 - punto 2, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996, L.R. 6/1989 e Circolare INAIL n. 61 del 23/12/2011.

Ai fini dell'ottenimento del punteggio PA7.1- PA7.2 e PA7.3, dovrà essere allegata idonea Relazione tecnica in cui andranno indicati chiaramente gli interventi puntuali che si intendono realizzare, supportati da idonei elaborati grafici (ad es. nei parcheggi, spazi e percorsi esterni, ingressi, biglietterie, percorsi interni, spogliatori, bagni, spazio dove si svolge l'attività sportiva, tribune o spazi riservati al pubblico, uscite, servizi di supporto).

Per l'ottenimento del punteggio PA7.4, dovrà essere allegato l'Atto di approvazione da parte dell'Ente del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA), previsto dalla Legge 28/02/1986, n. 41, art. 32.

PA7.1	Interventi finalizzati a rendere l'impianto accessibile e fruibile all'intera platea delle persone con disabilità, sia che ne usufruiscano come atleti che come pubblico. A titolo esemplificativo: vedi indicazioni ai punti PA7.2 e PA7.3	10
PA7.2	Interventi finalizzati a rendere l'impianto accessibile e fruibile alle persone con ridotte, impedite o nulle capacità motorie. A titolo esemplificativo, interventi relativi a: dislivelli, rampe e rispettive pendenze, ascensori, scale, ingressi / uscite, serramenti, pavimentazioni, ausili fissi (maniglioni, sanitari, corrimani, accessori, arredi, ecc.) , segnaletica.	4
PA7.3	Interventi finalizzati a rendere l'impianto esistente fruibile alle persone con ridotte, impedite o nulle capacità visive, uditive, intellettive, relazionali, con deficit dell'orientamento e/o della comunicazione. A titolo esemplificativo, interventi relativi a: percorsi guida tattilo plantare nel linguaggio LOGES-VET-EVOLUTION, corredato di trasponder per la vocalizzazione (TAG-FRG) e relative tavole a rilievo, sistemi e comunicazione facilitanti per persone ipovedenti a malvedenti; sistemi e tecnologie facilitanti per la comunicazione, come la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per le persone con disabilità intellettiva, sistemi a induzione magnetica per le persone che utilizzano apparecchi acustici o segnaletica	6

	ottica, ecc.	
PA7.4	Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) già approvato dall'Ente.	2

PA.8 – SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO (MAX 10 PUNTI)

Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti. Si valuta la presenza di interventi finalizzati a favorire la massima sostenibilità ambientale dell'impianto sportivo, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili e di materiali ecocompatibili.

I punteggi PA8 sono cumulabili sino al raggiungimento di un massimo di 10 punti.

Le suddette opere ed i relativi costi devono essere evidenziate in maniera dettagliata nella relazione tecnica, illustrando, a partire dallo stato, la consistenza delle opere che si intende realizzare.

PA8.1	Realizzazione di interventi da eseguirsi sull'involucro opaco sul fabbricato (es cappotto copertura ventilata, ecc.)	3
PA8.2	Realizzazione di interventi da eseguirsi sull' involucro trasparente fabbricato (es serramenti esterni, ecc.)	3
PA8.3	Realizzazione di interventi da eseguirsi sul fabbricato o locali appositamente dedicati riguardanti l'impianto di climatizzazione estiva e invernale (es. sostituzione di caldaie con caldaie a più alta efficienza energetica (es. caldaia a condensazione, pompe di calore, realizzazione di impianto geotermico ecc.)	3
PA8.4	Realizzazione di interventi per l'installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria o di pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, a copertura del fabbisogno energetico del centro sportivo.	3
PA8.5	Realizzazione di impianti di illuminazione a tecnologia LED o riconversione di impianti di illuminazione esistenti con tecnologia LED. Sono compresi gli interventi di rifacimento completo o di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione con tecnologia LED esclusivamente da utilizzarsi per l'illuminazione della superficie di gioco degli impianti sportivi.	3
PA8.6	Realizzazione di interventi mirati alla realizzazione di un impianto per il ricircolo delle acque anche con la realizzazione di vasche di accumulo (es. riutilizzo delle acque piovane per l'innaffiatura dei campi da gioco)	3
PA8.7	Sistemazione a verde e opere di mitigazione ambientale con piantumazione di essenze autoctone e arredi di completamento funzionale con l'utilizzo di materiali ecocompatibili.	2

PA9 - OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO (MAX 10 PUNTI)

Si premiano gli interventi riferiti a spazi per attività sportive, riferiti sia ad impianti sportivi esistenti che nuovi, che prevedano l'omologazione da parte delle Federazioni sportive nazionali.

Per omologazione di impianto sportivo si intende l'attestazione di idoneità allo svolgimento delle competizioni e all'omologazione dei risultati di un determinato livello e /o all'esercizio della pratica sportiva, in relazione al livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili, .riferita ad un impianto sportivo realizzato, completo e potenzialmente funzionante.

Il documento di omologazione è atto ufficiale emesso dalle Federazione Sportiva Nazionale (FSN) e dalle Discipline Sportive Associate (DSA). Nell'atto di omologazione deve essere indicata la durata della validità.

Il richiedente dovrà specificare, nella relazione tecnica, le caratteristiche del campo sportivo da omologare, la destinazione d'uso dello stesso e la tipologia di omologazione che si intende ottenere.

PA9	Realizzazione di interventi riferiti a spazi per attività sportive finalizzati all'ottenimento dell'omologazione da parte delle	10

	Federazioni sportive nazionali.	

TAB. 6 – PUNTEGGIO AGGIUNTIVO (PA)

C.3.c Determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo

Con riferimento al quadro tecnico-economico di progetto, l'importo della spesa ammissibile viene valutato sulle voci di spesa indicate al p.to B.3.a (Spese ammissibili).
Una volta determinato l'importo della spesa ammissibile complessiva, viene calcolato il contributo erogabile nella misura del 50% delle spese ritenute ammissibili.
L'ammontare del contributo erogato sarà arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2014. Il contributo cosi calcolato:

- non potrà essere inferiore a 50.000,00 euro, pena l'esclusione;
- non potrà superare il tetto massimo stabilito di 150.000,00 euro.

Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia effettuato la scelta della linea di finanziamento 1, con riferimento ad eventuali altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili derivanti da fonti diverse di quelle previste dal Bando (es. contributi statali, provinciali, della comunità europea, della comunità montana), gli stessi possono essere cumulati nel rispetto delle regole stabilite dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso della verifica di ammissibilità formale ed istruttoria tecnica delle domande presentate, Regione Lombardia potrà richiedere, all'indirizzo PEC fornito dai soggetti richiedenti nella domanda di contributo, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni dalla data della richiesta.
In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda ovvero di rigetto.

C.3.e Modalità di ammissione al contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine della valutazione dei progetti mediante l'attribuzione di punteggi di base ed aggiuntivi a ciascun progetto presentato, Regione Lombardia redige una graduatoria costituita dai progetti che hanno ottenuto almeno 40 punti, che riporterà, su base provinciale, i progetti ed i relativi punteggi acquisiti a partire dal punteggio più alto fino al punteggio più basso. A parità di punteggio la graduatoria verrà realizzata sulla base dei criteri di cui al p.to C3.b.
Entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento, sulla base degli esiti del Nucleo di Valutazione, la graduatoria dei progetti presentati, procedendo all'assegnazione dei contributi.
L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia specificando quando segue:

- graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo;
- elenco dei progetti ammessi a contributo, ripartiti per ambito territoriale
- definizione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario;
- elenco dei progetti non ammessi comprensivo delle relative motivazioni

La pubblicazione sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia verrà comunicato a mezzo PEC a tutti i soggetti che hanno presentato domanda.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto beneficiario, nei termini indicati dal Decreto di assegnazione del contributo regionale, deve trasmettere telematicamente a Regione Lombardia, attraverso SiAge, la dichiarazione di accettazione del contributo regionale alle condizioni e nei termini previsti dal decreto dirigenziale di assegnazione. Le modalità ed i contenuti relativi all'accettazione sono riportati al successivo punto C4.c.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione avverrà in tre soluzioni, secondo le risorse disponibili a valere sulle annualità 2018, 2019 e 2020, e secondo le seguenti tempistiche:

- Entro il 31 dicembre 2018: erogazione della 1° quota di contributo pari complessivamente a 3.950.000,00 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo;
- Entro il 30 novembre 2019: erogazione della 2° quota di contributo, pari complessivamente a 2.025.000,00 euro da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo;
- Entro il 31 dicembre 2020: erogazione della 3° quota di contributo pari complessivamente a 2.025.000,00 euro da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo.

Regione Lombardia provvederà all'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari a seguito di presentazione della documentazione sotto riportata, e previa verifica della conformità, regolarità e completezza della stessa.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo SiAge, la seguente documentazione debitamente sottoscritta.

1° quota di contributo (all'accettazione del contributo)

Il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'accettazione del contributo alle condizioni e nei termini previsti dal decreto dirigenziale di assegnazione, pena la decadenza dal contributo, allegando:

- Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi dell'art. 11, Legge n. 3/2003 e della delibera C.I.P.E. del 27 dicembre 2002, n. 143. Si ricorda inoltre che tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- Inserimento del progetto nel Piano triennale ed Elenco annuale delle opere pubbliche, secondo la normativa vigente;
- Dichiarazione da parte del responsabile del Bilancio e RUP, con l'attestazione della copertura finanziaria dell'opera per la parte eccedente il contributo regionale.

2° quota di contributo (all'inizio dei lavori)

Alla richiesta erogazione della 2° quota andrà allegata:

- Contratto d'appalto;
- Verbale consegna lavori;
- Dichiarazione del RUP di inizio lavori;
- Parere CONI (R.D. 2/02/1939, n. 302 e s.m.i.)
- Documentazione prevista dalla D.G.R. 30/03/2016, n. X/5001, in materia sismica

3° quota (alla rendicontazione finale)

La richiesta di erogazione della 3° quota, con allegata la rendicontazione finale dell'intervento, dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori. Le spese rendicontate non possono

essere state sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda e dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.
La rendicontazione finale dovrà contenere la seguente documentazione:

- certificato di ultimazione Lavori;
- certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite (CRE);
- certificato di collaudo tecnico-amministrativo (se previsto);
- certificato collaudo statico (obbligatorio per comuni in zona sismica, o se previsto da altra normativa);
- Provvedimento Amministrativo di approvazione del CRE e del Conto Finale e Relazione del Direttore dei Lavori;
- Documentazione fotografica che illustri i lavori effettuati;
- atto di omologazione, riferito all'impianto sportivo oggetto di contributo (ove è prevista l'omologazione dell'impianto), emesso dall'Ente sportivo preposto (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate) con indicazione del termine di validità;
- Attestato di Certificazione Energetica (ACE), ove sono stati previsti interventi di sostenibilità ambientale, efficienza energetica;
- Segnalazione Certificata di Attività (SCIA) dei Vigili del Fuoco, ove è previsto l'adeguamento antincendio;
- "Distinta spese" riportante tutte le spese sostenute e quietanzate per la realizzazione dell'intervento.

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, e regolarmente quietanzate dall'Ente.
Si considerano "regolarmente quietanzate" le spese indicate nella "Distinta spese", attestate da dichiarazione sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Responsabile dall'area economica, ai sensi degli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella formale richiesta di saldo del 50% del contributo ad ultimazione lavori (rendicontazione finale).
Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo precedentemente assegnato.
La liquidazione del contributo da parte di Regione Lombardia avverrà previa verifica della documentazione presentata entro 60 giorni dalla data della richiesta.

Qualora il soggetto pubblico agisca in qualità di operatore economico, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2016).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Le richieste di variazione progettuale agli interventi ammessi a finanziamento, prima dell'inizio dei lavori o in fase di realizzazione (variante in corso d'opera), devono essere in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e dall'ANAC. Possono essere ammesse all'agevolazione, solo alle seguenti condizioni:

a) non possono modificare le finalità del progetto;
b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
c) non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio.

A tal fine il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, una copia della seguente documentazione:

- relazione tecnica a firma del progettista e controfirmata dal RUP che illustri le modifiche progettuali apportate, le motivazioni alla base di tali variazioni ed attesti l'ammissibilità dell'intervento, il rispetto dei vincoli a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
- atto di approvazione della variante e nuova documentazione tecnico progettuale;
- nuovo quadro economico di progetto e di raffronto con il progetto iniziale attestato dal RUP.

Regione Lombardia esaminerà la documentazione pervenuta valutandone la completezza, verificando che dagli interventi proposti non risulti una modificazione in diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria e valutando la coerenza con le disposizioni del Bando, comunicando, al termine dell'istruttoria, gli esiti al soggetto beneficiario.
In caso di riduzione delle spese, Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo, a seguito della comunicazione al soggetto beneficiario degli esiti dell'istruttoria.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:
- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- realizzare le opere conformemente a quelle ammesse al contributo, ed eseguirle a regola d'arte;
- mantenere la destinazione d'uso dell'impianto, per 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
- rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato;
- rispettare il termine stabilito in sede di eventuale proroga;
- aggiornare l'anagrafe degli impianti sportivi.

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto inoltre a:
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Sport e Giovani mediante PEC all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it.

Il Dirigente competente potrà dichiarare la decadenza del contributo in uno dei seguenti casi:
- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando e dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- mancato rispetto del nuovo termine stabilito in sede di proroga;
- realizzazione del progetto sostanzialmente non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;

- realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- modifica della destinazione d'uso dell'impianto, prima di 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
- mancato rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.
A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.
La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Solo in caso di ritardo dovuto a fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del Soggetto beneficiario, che dovrà dimostrare di avere intrapreso tutte la azioni necessarie per il rispetto delle scadenze previste, potrà essere presa in considerazione da parte di Regione Lombardia un'eventuale richiesta motivata di proroga dei termini di avvio lavori o di conclusione dei lavori, da presentarsi prima della scadenza del termine stesso, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 34/1978.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettuerà controlli, anche in corso d'opera, sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere realizzate rispetto alle condizioni del bando e di verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.
I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, e consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti partecipanti;
- progetti ammessi/presentati;
- progetti attivati (finanziati)/ammessi.

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al presente bando è il Dirigente della Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, Direzione Generale Sport e Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679), si rimanda all'allegato B sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia. Informazioni di carattere tecnico e procedurale possono essere richieste:

- all'indirizzo di posta elettronica: impianti_sportivi@regione.lombardia.it
- telefonicamente, all'ufficio competente della Giunta Regionale: Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna:
    - Da lunedì a giovedì: 9,30-12,30; 14,30-16,30;
    - Il venerdì: 9,30-12,30;
    - ai numeri : 02-6765.4942 oppure 02-6765.4889 oppure 02-6765.6244

Informazioni sull'applicativo informatico SiAge possono essere richieste al Numero Verde 800 131 151 di Lombardia Informatica S.p.A.
Informazioni integrative di interesse generale saranno pubblicate sul sito Internet di Regione Lombardia.
Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	**Bando 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione o riqualificazione su territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica.**
DI COSA SI TRATTA	*Il Bando prevede l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale a favore di Enti Locali in forma singola o associata per la realizzazione di nuovi impianti sportivi e l'ampliamento o riqualificazione degli impianti sportivi esistenti di proprietà pubblica sul territorio lombardo, nonché la realizzazione servizi e spazi aggiuntivi, funzionali all'impianto stesso.*
TIPOLOGIA	*Contributo a fondo perduto.*

CHI PUÒ PARTECIPARE	*Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando gli Enti Locali in forma singola o associata, i soggetti pubblici di seguito elencati:* - *Province* - *Comuni* - *Città Metropolitana* - *Comunità Montane* - *Unione di Comuni* *che alla data della presentazione dell'istanza di contributo, siano:* - *proprietari di impianti sportivi di uso pubblico o titolari di diritto di superficie;* - *proprietari dell'area di realizzazione dell'intervento oggetto della domanda, in caso di interventi di nuova realizzazione.*
RISORSE DISPONIBILI	*Dotazione finanziaria pari a 8.000.000,00 euro*
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	- *Il contributo a valere sulle risorse regionali è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese per la realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica.* - *L'agevolazione finanziaria complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinata:* - *nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuto applicabile;* - *nella misura del 50% delle spese ammissibili, e secondo le percentuali stabilite dal Bando;* - *nel limite della soglia massima (150.000,00) e minima (50.000,00) di contributo concedibile.* *L'agevolazione viene erogata in 3 quote:* - *Entro il 31 dicembre 2018: erogazione della 1° quota di contributo;* - *Entro il 30 novembre 2019: erogazione della 2° quota di contributo;* - *Entro il 31 dicembre 2020: erogazione della 3° quota di contributo.*
DATA DI APERTURA	*Ore 10:00 del 17 settembre 2018*
DATA DI CHIUSURA	*Ore 12:00 del 19 ottobre 2018*
COME PARTECIPARE	*La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, o suo delegato, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo SiAge disponibile all'indirizzo:* *www.siage.regione.lombardia.it* *La documentazione da allegare è quella indicata al punto C.1 e seguenti del Bando.*
PROCEDURA DI SELEZIONE	*Il contributo è concesso mediante procedura suddivisa in due fasi:* *1) ammissibilità formale;* *2) valutazione tecnica di merito.*
INFORMAZIONI E CONTATTI	*Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma SiAge Sistema Agevolazioni:*

	- *scrivere a siage@regione.lombardia.it* - *contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.* *Per informazioni e segnalazioni relative al Bando:* - *Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna: Grazia Guizzetti (02-6765 4942), Massimiliana Marazzini (02-6765.4889) Ermete Vezzosi (02-6765.6244), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30* - *Mail: impianti_sportivi@regione.lombardia.it*

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sport e Giovani
Unità Organizzativa	Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02 6765 1917
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lunedì – Giovedì: 09:30-12:30 / 14:30-16:30 Venerdì: 09:30-12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;

- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- SiAge: "Sistema Agevolazioni" (www.siage.regione.lombardia.it), è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su SIAGE per la protocollazione;
- Impresa (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica;
- Spesa Ammissibile: la spesa sostenuta e giustificata da fattura, o documento di equivalente valore probatorio, emessa nei confronti del Soggetto Beneficiario che risulti interamente quietanzata a quest'ultimo.

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

Contenuti informativi specifici relativi ad allegati/informative/istruzioni/schede tipo previsti dal bando. Di seguito i modelli degli allegati:

A. Fac-simile di richiesta di accesso agli atti (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)
B. Informativa trattamento dati personali

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Scadenze	Date
Avvio dei termini per presentare le domande di contributo	17 settembre 2018
Scadenza dei termini per presentare le domande di contributo	19 ottobre 2018
Scadenza dei termini per l'approvazione da parte di Regione Lombardia delle risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi	Entro 60 giorni dalla chiusura del Bando
Scadenza termini per l'erogazione della 1° quota contributo	31 dicembre 2018
Avvio lavori	30 ottobre 2019
Erogazione della 2° quota contributo	30 novembre 2019
Fine lavori	30 settembre 2020
Scadenza termini per l'erogazione della 3° quota contributo	31 dicembre 2020

Allegato A

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____
(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____ /_____ / _____ Scadente il: _____ /_____ / _____
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:
☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di ☐ Visionare ☐ estrarne copia in carta semplice
☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____
_____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) (Data)

_____
(Firma)

Allegato B

INFORMATIVA PRIVACY (art. 13, D. Lgs. 196/2003)

In materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016) i soggetti pubblici beneficiari del bando, in quanto tali, non sono soggetti alla tutela dei dati personali.
Il soggetto pubblico beneficiario è tenuto a sua volta a sottoporre l'informativa nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratterà i dati.